

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

Si parte con la nuova stagione di cineforum con un programma che quest'anno guarda molto al presente e al futuro, del mondo e del cinema stesso.

Lo dimostra Nanni Moretti ne **Il sol dell'avvenire** (27 settembre) quanto il desiderio di capire ciò che sarà sia fondamentale nel cinema odierno. Sarà il secondo film di una rassegna aperta da **Laggiù qualcuno mi ama** (20 settembre), intenso documentario con cui Mario Martone omaggia il mito di Massimo Troisi.

Il cinema italiano sarà ancora protagonista nel nuovo, potentissimo lungometraggio di Marco Bellocchio, **Rapito** (4 ottobre), un film incentrato su una storia vera, e **Primadonna** (18 ottobre), un ritratto intraprendente di una donna che ci ricorda di lottare contro le leggi imposte dal potere.

Ci sarà spazio anche per il cinema biografico con **Emily** (11 ottobre), elegante ritratto della scrittrice di Cime tempestose Emily Brontë, e con **Air - La storia del grande salto** (25 ottobre), appassionante racconto di come Michael Jordan abbia scelto la Nike come suo marchio.

Rideremo con il divertente **Si, chef! - La brigade** (1 novembre), ci commoveremo con il drammatico **November - I cinque giorni dopo il Bataclan** (8 novembre) e giocheremo a fare i detective con **Mon crime - La colpevole sono io** (22 novembre), il nuovo film di François Ozon.

Dal Festival di Cannes arrivano invece due dei titoli d'autore più impegnati e significativi della stagione: il magistrale **Animali selvatici** (15 novembre) di Cristian Mungiu e l'intellettuale **Asteroid City** (29 novembre) di Wes Anderson. In chiusura, quello che per chi scrive è semplicemente il film più importante dell'anno: lo strepitoso **Oppenheimer** (6 dicembre) di Christopher Nolan.



SI, CHEF! - LA BRIGADE

LA SCHEDA

Regia:	Cristian Mungiu		
Sceneggiatura:	Cristian Mungiu		
Montaggio:	Mircea Olteanu		
Fotografia:	Tudor Vladimir Panduru		
Interpreti:	Judith State, Marin Grigore, Orsolya Moldován, András Hatházi, Macrina Barladeanu, Zoltán Deák, Mark Blenyesi		
Durata:	2h 5m	Origine:	Romania, Francia, Belgio
Anno:	2022	Titolo originale:	R. M. N.

LA CRITICA

“Pochi giorni prima di Natale, dopo aver lasciato il lavoro in Germania, Matthias (Marin Grigore) torna nel suo villaggio multietnico della Transilvania. Vuole impegnarsi maggiormente nell'educazione del giovanissimo figlio, lasciato per troppo tempo alle cure della madre Ana (Macrina Barladeanu), e liberare il ragazzo dalle paure irrisolte che lo attanagliano. È preoccupato anche per il suo vecchio padre, Otto (Andrei Finti), e desideroso di vedere la sua ex amante, Csilla (Judith State). Quando alcuni nuovi lavoratori dello Sri Lanka vengono assunti nel piccolo panificio gestito da Csilla, la pace della comunità, nel suo coacervo di paura e odio per il diverso, verrà messa a dura prova.

Il regista rumeno Cristian Mungiu, di ritorno dietro la macchina da presa sei anni dopo *Un padre, una figlia* (2016), firma un ambizioso affresco sul suo paese natale, ambientato in un villaggio della Transilvania in cui si innestano con silente ferocia alcuni dei temi cruciali della contemporaneità, dal connubio tra patriarcato e maschilismo alla xenofobia, particolarmente paradossale in un luogo all'insegna del coacervo di culture e nazionalità diverse, dai tedeschi agli ungheresi passando per chi ha parenti in Italia. Il regista mette in scena tensioni insite alla comunità e rapporti tra i personaggi avvalendosi di una conflittualità latente sempre sul punto di esplodere e di descrizioni di ambienti mai lasciati al caso, sia attraverso una cura formale particolarmente livida e ricercata delle immagini sia attraverso momenti più dialogici, che si affidano alla pura scrittura per far emergere i nodi di maggior attualità [...].

Particolarmente ragguardevoli la sequenze del confronto cittadino, inquadrato con un'unica ripresa fissa a suggellare il magma dialettico di una versione moderna della polis dell'antica Grecia, e quella di ballo sulle note del canto partigiano *Bella ciao*, ma il momento di maggior pregio è forse la citazione letterale e abbagliante, con preciso riferimento visivo annesso, del pittore olandese Bruegel il Vecchio e del suo *Cacciatori nella neve*, ritratto in un gelidissimo inverno (quello del 1564-65), quasi quanto quello che permea *Animali selvatici* coi suoi fiocchi di neve che cadono con regolare, sparuta e ciclica indifferenza. Un altro riferimento

fondamentale è musicale: le note di *In the Mood for Love* di Wong Kar Wai che fanno capolino diegeticamente nella storia e offrono un'ulteriore chiave di lettura per raccontare un mondo in cui anche per i sentimenti non è facile aprirsi verso l'esterno.

Longtake.it

Si parlano tante lingue nel piccolo villaggio della Transilvania in cui è ambientato *Animali selvatici*. Il rumeno, ovviamente, ma anche l'ungherese e il tedesco. Persino il francese, segno storico della cultura occidentale più influente, e l'inglese, la lingua globale per eccellenza. Tutti sembrano capirsi, riuscire a passare con naturalezza da una grammatica all'altra. Come se si fosse realizzata l'utopia della reciproca comprensione, in una rinnovata unità delle genti. Ma è solo un'impressione. Ogni sintassi ha le sue ragioni e le sue regole. E le differenze hanno un prezzo, sono implacabili. [...] Il discorso linguistico di Mungiu, anche nell'apparente indifferenza di tono, è cristallino. Emblematico, appunto... Perché il suo cinema va sempre in cerca dell'esemplare, del momento in cui il particolare e il generale coincidono. In cui i comportamenti dei singoli, persino microscopici, sono lo specchio esatto di determinate dinamiche sociali e politiche. Così da raccontare l'essenza profonda di un paese. [...] La situazione degenera quando in paese arrivano dei lavoratori dallo Sri Lanka, assunti da un'azienda di prodotti alimentari con finanziamenti dell'Unione Europea. La rabbia monta e la comunità si ribella contro gli invasori venuti a rubare il lavoro, a portare malattie e barbare credenze. Lo stesso tracciato della vicenda assorbe, così, quella tensione tipica delle immagini di Mungiu, in cui, nell'apparente neutralità delle inquadrature, agisce l'ombra di un fuoricampo incombente, di qualcosa che irrompe all'improvviso e che rimette in discussione gli equilibri. Un fulmine, una deflagrazione, una tempesta, il sasso che spacca il vetro in *Un padre, una figlia*, la molotov che incendia qui la tranquilla cena dei singalesi. Ed è l'attimo in cui il sistema, formale e sostanziale, si incrina e il caos entra nelle falle.

Dalla R.M.N., dalla risonanza magnetica, emerge allora l'immagine di un razzismo profondo, di una paura dell'altro che testimonia il fallimento dell'integrazione. E che vede la stessa Europa e l'occidente come entità aliene. Neanche l'autorità ha la capacità di mediare tra le istanze e comporre i conflitti. Come emerge nella straordinaria scena dell'assemblea. Un'unica lunghissima inquadratura fissa, in cui la voce fuoricampo del sindaco cerca di mettere ordine tra le divagazioni, le accuse e le recriminazioni dei partecipanti. E in cui si stratificano più livelli. La discussione sugli immigrati, il conflitto sociale, l'ipocrisia e il pregiudizio.

Aldo Spiniello, Sentieriselvaggi.it

DAL WEB

mymovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb

7.3/10

4284

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

20.09.2023 | ore 21

prezzo speciale "cinema in festa" 3,50€

LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

DOCUMENTARIO

Un film di: Mario Martone



27.09.2023 | ore 21

IL SOL DELL'AVVENIRE

COMEDIA

Un film di: Nanni Moretti



04.10.2023 | ore 21

RAPITO

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Marco Bellochio



11.10.2023 | ore 21

EMILY

STORIA, ROMANTICO, DRAMMATICO

Un film di: Frances O'Connor



18.10.2023 | ore 21

PRIMADONNA

DRAMMATICO

Un film di: Marta Savina



25.10.2023 | ore 21

AIR - La storia del grande salto

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ben Affleck



01.11.2023 | ore 21

SI CHEF - La brigade

COMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Louis-Julien Petit



08.11.2023 | ore 21

NOVEMBER - I cinque giorni dopo il Bataclan

THRILLER

Un film di: Cédric Jimenez



15.11.2023 | ore 21

ANIMALI SELVATICI

DRAMMATICO

Un film di: Cristian Mungiu



22.11.2023 | ore 21

MON CRIME - La colpevole sono io

DRAMMATICO

Un film di: François Ozon



29.11.2023 | ore 21

ASTEROID CITY

COMEDIA, SENTIMENTALE

Un film di: Wes Anderson



06.12.2023 | ore 20.30

OPPENHEIMER

BIOGRAFICO, DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Christopher Nolan



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!